



**Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di supporto
all'applicazione della misura 10.1 'Pagamenti agro-climatico
ambientali' e 11.1 'Agricoltura biologica' del Programma di
Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020**

C.I.G. 7008901812

ALLEGATO 2

CAPITOLATO TECNICO

SOMMARIO

Premessa.....	3
Riferimenti normativi e metodologici.....	4
1 OGGETTO DELL'APPALTO	4
2 CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEI SERVIZI RICHIESTI.....	5
2.1 Attività 1 – Supporto alle attività di coordinamento a livello regionale.....	6
2.1.1 Attività n. 1.1: Attività, a livello regionale, propedeutiche alla redazione dei "Bollettini provinciali di produzione integrata e biologica".....	6
2.1.2 Attività n. 1.2: coordinamento a livello regionale per la corretta attuazione dell'agricoltura biologica e predisposizione di "bollettini regionali per la produzione biologica".....	7
2.1.3 Attività n. 1.3: coordinamento a livello regionale per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata sulla fertilizzazione e la gestione agronomica dei suoli.....	8
2.1.4 Attività n. 1.4: coordinamento a livello regionale per la corretta applicazione degli interventi irrigui	9
2.1.5 Attività n. 1.5: coordinamento a livello regionale per l'applicazione dei disciplinari sul controllo degli infestanti.....	10
2.1.6 Attività n. 1.6: coordinamento a livello regionale per la promozione di soluzioni ottimali nella distribuzione dei prodotti fitosanitari	10
2.2 Attività n. 2: predisposizione di "Bollettini provinciali" contenenti le linee tecniche di produzione integrata e biologica attraverso l'applicazione dei modelli previsionali sullo sviluppo delle avversità e il coordinamento provinciale delle attività dei tecnici consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, ai sensi dall'articolo 8 del Decreto legislativo 150/2012 ...	11
3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	16
4 OBBLIGHI PER L'AGGIUDICATARIO	17
5 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE	19
6 MODIFICA DEL CONTRATTO	20
7 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO	20
8 SUPERVISIONE E CONTROLLI	21
9 PROPRIETA'	21

Premessa

Il presente Capitolato Tecnico descrive le condizioni minime che il Fornitore deve rispettare per la fornitura di servizi di supporto all'applicazione della misura 10.1 'Pagamenti agro-climatico ambientali' e 11.1 'Agricoltura biologica' del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020.

Le Misure di cui agli artt. 28 e 29 del Regolamento (UE) 1305/2013 (Pagamenti agro-climatico-ambientali e "Agricoltura biologica") attivate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono finalizzate a sostenere il mantenimento e l'introduzione di pratiche agricole orientate alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, alla prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi, alla riduzione delle emissioni di gas serra e dell'ammoniaca, con l'obiettivo generale di produrre, qualificando la produzione primaria anche sotto il profilo della tutela della salute del consumatore, del rispetto delle risorse ambientali e della biodiversità e del paesaggio agrario. Per il raggiungimento di questi obiettivi di qualità delle produzioni, la Regione Emilia-Romagna da diversi anni predispone e aggiorna i "Disciplinari di Produzione integrata" che individuano le tecniche di riferimento per la difesa delle colture e di controllo delle infestanti, per la gestione agronomica dei terreni e delle pratiche irrigue, funzionale alla produzione integrata prevista dal tipo di operazione 10.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

Per agevolare l'applicazione di tale complesso di tecniche si ritiene necessario rendere disponibili ai produttori agricoli Bollettini periodici su scala territoriale, regionale e provinciale, di informazione ai fini dell'applicazione delle linee tecniche di produzione integrata e biologica. La predisposizione dei Bollettini richiede la costruzione di un articolato sistema di raccolta, elaborazione e trasmissione di informazioni tra le strutture regionali, i territori e le imprese che consenta da una parte l'assunzione delle necessarie decisioni regionali e dall'altra la valutazione dei feedback rispetto agli impatti generati dalle decisioni stesse. E' necessario quindi disporre di una rete informativa capillare che consenta lo scambio delle informazioni in maniera bidirezionale e l'integrazione tra i vari ambiti di analisi, agricola e fitosanitaria, fondata su alcuni snodi organizzativi che ne garantiscano il funzionamento e supportino la necessaria attività di coordinamento.

I Bollettini costituiscono pertanto uno strumento essenziale di trasferimento delle informazioni e al contempo l'output finale di questo complesso sistema di raccolta, elaborazione e condivisione di informazioni.

L'attività in oggetto rientra nell'ambito della Misura 20 "Assistenza tecnica" del Programma di Sviluppo Rurale.

Riferimenti normativi e metodologici

L'attività oggetto della procedura deve essere coerente con quanto stabilito nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna attuativo del Reg. (CE) n. 1305/2013 (di seguito PSR) - adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 3530 del 26 maggio 2015 e in particolare di quanto previsto nella Misura 20 "Assistenza tecnica". L'attività deve favorire la divulgazione e l'applicazione:

- ✓ delle norme tecniche contenute nei Disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione, definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla Legge n. 4 del 3 febbraio 2011, del DM 4890 del maggio 2014 e dai sistemi di certificazione regionale in conformità ai criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2546/2003 e successive modifiche; i "Disciplinari di produzione Integrata" in argomento sono approvati annualmente con atti del dirigente competente e sono reperibili sul portale della Regione Emilia-Romagna: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/disciplinari-produzione-integrata>
- ✓ delle altre pratiche della Misura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali", quali l'operazione 10.1.02, "Gestione effluenti", 10.1.03 "Incremento sostanza organica" e 10.1.04 "Agricoltura conservativa";
- ✓ della Misura 11.1 Agricoltura biologica.

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la predisposizione e la diffusione agli agricoltori di Bollettini funzionali all'applicazione della produzione integrata e biologica previste rispettivamente dall'operazione 10.1 e dalla misura 11.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. A tal fine si rende necessaria l'acquisizione di servizi finalizzati a supportare la raccolta, lo scambio e il trasferimento dei dati e delle informazioni per svolgere un'efficace azione di coordinamento e per consentire l'assunzione delle necessarie decisioni regionali relativamente all'individuazione e all'implementazione delle migliori pratiche agricole e fitosanitarie, in un'ottica di tutela delle risorse agricole, ambientali e idriche e dei consumatori.

Tali servizi sono così definiti:

- 1 Servizi di supporto alle attività di coordinamento:
 - 1.1 Attività, a livello regionale, propedeutiche alla redazione dei "Bollettini provinciali di produzione integrata e biologica";
 - 1.2 Supporto alle attività di coordinamento a livello regionale per la corretta attuazione dell'agricoltura biologica e predisposizione di "Bollettini regionali per la produzione biologica";
 - 1.3 Supporto alle attività di coordinamento a livello regionale per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata sulla fertilizzazione e la gestione agronomica dei suoli;
 - 1.4 Supporto alle attività di coordinamento a livello regionale per la corretta applicazione degli interventi irrigui;
 - 1.5 Supporto alle attività di coordinamento a livello regionale per l'applicazione dei disciplinari sul controllo delle infestanti;
 - 1.6 Supporto alle attività di coordinamento a livello regionale per la promozione di soluzioni ottimali nella distribuzione dei prodotti fitosanitari.

2. Predisposizione di "Bollettini provinciali" contenenti le linee tecniche di produzione integrata e biologica attraverso il coordinamento provinciale delle attività dei tecnici, abilitati all'esercizio della consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 150/2012 e l'applicazione dei modelli previsionali sullo sviluppo delle avversità.

2 CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEI SERVIZI RICHIESTI

Per lo svolgimento di quanto richiesto il Fornitore aggiudicatario deve individuare un Responsabile di progetto e un Responsabile tecnico.

Il Responsabile di Progetto è il referente da contattare per tutti i rapporti con la Stazione Appaltante, ivi compreso le fasi di rendicontazione della attività svolte.

Il Responsabile Tecnico è il referente da contattare per tutte le questioni tecniche relative al servizio richiesto e ai rapporti con le varie figure professionali previste per lo svolgimento delle diverse attività più avanti descritte; il Responsabile Tecnico è anche l'interlocutore della Stazione Appaltante per ogni esigenza di adattamento metodologico e organizzativo della proposta tecnica che, in caso di motivata necessità, il Fornitore dovrà rendersi disponibile a recepire.

Tutte le attività devono essere svolte in stretto collegamento con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), coadiuvato da personale individuato all'interno del "Servizio Fitosanitario

regionale" e del "Servizio Agricoltura Sostenibile" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Tutte le attività devono essere svolte in stretto collegamento con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), coadiuvato da personale individuato all'interno del "Servizio Fitosanitario regionale" e del "Servizio Agricoltura Sostenibile" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

2.1 Attività 1 – Supporto alle attività di coordinamento a livello regionale

L'attività 1 si sviluppa nelle attività di seguito descritte.

2.1.1 Attività n. 1.1: Attività, a livello regionale, propedeutiche alla redazione dei "Bollettini provinciali di produzione integrata e biologica"

L'attività consiste nel supporto al coordinamento regionale per garantire sinergia e integrazione tra i diversi ambiti sopra indicati e favorire l'applicazione delle norme di produzione integrata e biologica. Per tale attività devono essere utilizzati gli strumenti di supporto informativo e informatico messi a disposizione dalla Regione.

Presso i servizi regionali si terranno almeno 30 riunioni all'anno, da svolgersi indicativamente a livello settimanale a cui parteciperanno:

- collaboratori del "Servizio Fitosanitario Regionale" e del "Servizio Agricoltura Sostenibile";
- i tecnici coordinatori di cui alle seguenti "Attività n. 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6";
- i tecnici coordinatori provinciali previsti dall'"Attività 2".

Nel corso delle riunioni, su indicazione dei Servizi Regionali, "Servizio Fitosanitario Regionale", competente delle tecniche di difesa e controllo delle infestanti e del "Servizio Agricoltura Sostenibile", competente sulle restanti tecniche agronomiche, vengono concordate le linee tecniche e le strategie su cui devono essere impostati i Bollettini provinciali, di cui all'attività 2.

Per ciascuna riunione deve essere predisposto e compilato il relativo foglio presenze per la registrazione dei partecipanti.

2.1.2 Attività n. 1.2: coordinamento a livello regionale per la corretta attuazione dell'agricoltura biologica e predisposizione di "bollettini regionali per la produzione biologica"

L'attività consiste nel coordinamento specifico a livello regionale della produzione biologica. Per la realizzazione di questa attività deve essere individuata una figura professionale che supporti la Regione nel coordinamento delle attività finalizzate alla corretta attuazione dell'agricoltura biologica e predisposizione dei relativi bollettini, per un impegno stimato in almeno 180 giornate uomo su base annuale che garantisca la sinergia con i Servizi regionali richiamati nell'attività 1.1, partecipi, in accordo con la Regione, e nei limiti della prestazione, ogni qualvolta la Regione lo richieda, ad almeno 25 delle riunioni annuali regionali di coordinamento, di cui alla precedente attività 1.1, e si raccordi con i tecnici coordinatori provinciali, di cui all'attività 2.

Deve inoltre periodicamente partecipare ad almeno 30 delle riunioni provinciali di cui all'attività 2, garantendo complessivamente la copertura dell'intero territorio regionale, supportando i tecnici provinciali nella corretta applicazione delle tecniche di agricoltura biologica e del relativo inserimento di indicazioni operative nei "Bollettini provinciali".

La partecipazione alle riunioni di cui al punto 1.1 e 2 dovrà risultare dal foglio presenze per la registrazione dei partecipanti.

Devono inoltre essere predisposti almeno 25 "Bollettini regionali", contenenti le tecniche di produzione biologica che fungeranno da supporto alla redazione dei "Bollettini provinciali" di cui alla successiva attività 2. I Bollettini, acquisito il positivo riscontro da parte dei Servizi regionali sotto richiamati, redatti secondo le norme di accessibilità nazionali e regionali e muniti dei riferimenti e dei loghi necessari (UE, RER e PSR), saranno tempestivamente caricati nel portale di Regione Emilia-Romagna dal soggetto individuato da parte del fornitore, soggetto che dovrà preventivamente fare una specifica formazione sull'inserimento dei contenuti web ed essere abilitato dal competente Servizio informatico regionale.

L'attività si svolge sempre in sinergia con il Servizio Fitosanitario regionale per quanto riguarda le norme di difesa e controllo delle infestanti e con il Servizio Agricoltura Sostenibile per quanto riguarda le altre norme tecniche di riferimento.

I requisiti minimi professionali richiesti per detta figura tecnica sono:

- Laurea in Scienze Agrarie o Diploma di Perito Agrario o titoli equipollenti;
- aver svolto attività di supporto e/o di assistenza tecnica per l'applicazione di tecniche di produzione integrata e/o biologica per almeno 5 anni.

Il tecnico coordinatore individuato deve disporre dell'abilitazione alla consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, ai sensi dall'articolo 8 del Decreto legislativo 150/2012 e possedere un profilo professionale assimilabile almeno ad un impiegato agricolo di primo livello.

2.1.3 Attività n. 1.3: coordinamento a livello regionale per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata sulla fertilizzazione e la gestione agronomica dei suoli

L'attività consiste nel coordinamento specifico a livello regionale delle tecniche di fertilizzazione e della gestione agronomica dei suoli ed alla relativa applicazione di:

- Disciplinari di produzione integrata;
- Norme relative all'agricoltura biologica;
- Ulteriori Operazioni agro-ambientali citate in premessa (10.1.02 Gestione effluenti; 10.1.03 Incremento sostanza organica; 10.1.04 Agricoltura conservativa).

Per la realizzazione di questa attività deve essere individuata una figura professionale che supporti la Regione nel coordinamento delle attività di fertilizzazione e gestione agronomica dei suoli", per un impegno stimato in almeno 135 giornate uomo su base annuale. Tale coordinatore deve garantire la sinergia con i Servizi regionali coinvolti, partecipa, in accordo con la Regione, e nei limiti della prestazione, ogni qualvolta la Regione lo richieda, ad almeno 15 delle riunioni annuali regionali di coordinamento di cui alla precedente attività 1.1 e si raccorda con i tecnici coordinatori provinciali, di cui all'attività 2. Deve inoltre periodicamente partecipare ad almeno 20 riunioni provinciali garantendo complessivamente la copertura dell'intero territorio regionale, di cui all'attività 2, e supportare i tecnici provinciali, di cui all'attività 2, in relazione alle pratiche agronomiche sopra richiamate al fine del loro inserimento nei "bollettini provinciali".

La partecipazione alle riunioni di cui al punto 1.1 e 2 dovrà risultare dal foglio presenze per la registrazione dei partecipanti.

Per tale attività utilizza gli strumenti di supporto, quali ad esempio il Catalogo dei suoli e le banche dati del meteo, messi a disposizione dalla Regione e disponibili nel portale Agricoltura. L'attività si svolge sempre in collaborazione con il Servizio Agricoltura Sostenibile.

- I requisiti minimi professionali richiesti per detta figura tecnica sono: Laurea in Scienze Agrarie o Diploma di Perito Agrario o titoli equipollenti;
- aver svolto attività di supporto e/o di assistenza tecnica per l'applicazione di tecniche di produzione integrata e/o biologica per almeno 5 anni.

Il tecnico coordinatore individuato deve possedere un profilo professionale assimilabile almeno ad

un impiegato agricolo di primo livello.

2.1.4 Attività n. 1.4: coordinamento a livello regionale per la corretta applicazione degli interventi irrigui

L'attività consiste nel coordinamento specifico a livello regionale delle pratiche irrigue ed alla relativa applicazione dei Disciplinari di produzione integrata e dell'agricoltura biologica, in modo da fornire indicazioni a livello provinciale sulle criticità irrigue e sui seguenti elementi da riportare nei bollettini provinciali:

- disponibilità idrica nel suolo;
- momenti opportuni per iniziare le irrigazioni;
- quantità di acqua da utilizzare in relazione alla coltura;
- periodo e tecniche irrigue disponibili.

Per la realizzazione di questa attività deve essere individuata una figura professionale che supporti la Regione nel coordinamento dell'applicazione degli interventi irrigui, per un impegno stimato in almeno 90 giornate uomo su base annuale.

Tale Coordinatore garantisce la sinergia con i Servizi regionali coinvolti, partecipa, in accordo con la Regione, e nei limiti della prestazione, ogni qualvolta la Regione lo richieda, ad almeno 10 delle riunioni regionali settimanali di coordinamento di cui alla precedente Attività 1.1 e si raccorderà con i tecnici dei Consorzi di Bonifica e con i coordinatori provinciali di cui all'attività 2. Deve inoltre partecipare ad almeno 20 delle riunioni provinciali di cui all'attività 2, garantendo complessivamente la copertura dell'intero territorio regionale e supportare i tecnici provinciali in relazione alle pratiche d'irrigazione, previste dai Disciplinari di produzione integrata da inserire nei "bollettini provinciali" di produzione integrata.

La partecipazione alle riunioni di cui ai precedenti paragrafi 2.1.1 "Attività 1.1" e al paragrafo 2.2 "Attività 2" dovrà risultare dal foglio presenze per la registrazione dei partecipanti.

Per tale attività utilizza gli strumenti di supporto, quali ad esempio il servizio Irrinet, e la rete di rilevamento dei dati sulla falda e le banche dati del meteo, messi a disposizione dalla Regione tramite web. L'attività si svolge sempre in sinergia con il Servizio Agricoltura Sostenibile. I requisiti minimi professionali richiesti per detta figura tecnica sono:

- Laurea in Scienze Agrarie o Diploma di Perito Agrario o titoli equipollenti;
- aver svolto attività di supporto e/o di assistenza tecnica per l'applicazione di tecniche di produzione integrata e/o biologica per almeno 5 anni.

Il tecnico coordinatore individuato deve possedere un profilo professionale assimilabile almeno ad un impiegato agricolo di primo livello.

2.1.5 Attività n. 1.5: coordinamento a livello regionale per l'applicazione dei disciplinari sul controllo degli infestanti

L'attività consiste nel coordinamento specifico a livello regionale per l'applicazione dei disciplinari relativamente al controllo delle infestanti e alla gestione del diserbo chimico delle colture.

Per la realizzazione di questa attività deve essere individuata una figura professionale che supporti la Regione nel coordinamento delle attività di controllo delle infestanti, per un impegno stimato in almeno 90 giornate uomo su base annuale.

Tale Coordinatore deve garantire la sinergia con i Servizi regionali coinvolti, partecipa, in accordo con la Regione, e nei limiti della prestazione, ogni qualvolta la Regione lo richiama, ad almeno 10 delle riunioni regionali settimanali di coordinamento di cui alla precedente Attività 1.1 e si raccorda con i tecnici coordinatori provinciali. Deve inoltre periodicamente partecipare ad almeno 20 riunioni provinciali garantendo complessivamente la copertura dell'intero territorio regionale, di cui all'attività 2, e supportare i tecnici provinciali.

La partecipazione alle riunioni di cui al punto 1.1 e 2 dovrà risultare dal foglio presenze per la registrazione dei partecipanti.

L'attività si svolge sempre in collaborazione con il Servizio Fitosanitario.

I requisiti minimi professionali richiesti per detta figura tecnica sono:

- Laurea in Scienze Agrarie o Diploma di Perito Agrario o titoli equipollenti;
- aver svolto attività di supporto e/o di assistenza tecnica per l'applicazione di tecniche di produzione integrata e/o biologica per almeno 5 anni.

Il tecnico coordinatore individuato deve disporre dell'abilitazione alla consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, ai sensi dall'articolo 8 del Decreto legislativo 150/2012 e possedere un profilo professionale assimilabile almeno ad un impiegato agricolo di primo livello.

2.1.6 Attività n. 1.6: coordinamento a livello regionale per la promozione di soluzioni ottimali nella distribuzione dei prodotti fitosanitari

L'attività consiste nel coordinamento specifico a livello regionale per la promozione di soluzioni ottimali nella distribuzione dei prodotti fitosanitari:

- dei Disciplinari di produzione integrata;
- delle soluzioni che vengono messe a disposizione della ricerca e della sperimentazione a livello nazionale e internazionale;
- delle soluzioni che sono messe a disposizione da parte della EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization).

Per la realizzazione di questa attività deve essere individuata una figura professionale che supporti la Regione nel coordinamento delle attività di promozione di soluzioni ottimali nella distribuzione dei prodotti fitosanitari, per un impegno stimato in almeno 90 giornate uomo su base annuale.

Tale Coordinatore deve garantire la sinergia con i Servizi regionali coinvolti, partecipa, in accordo con la Regione, e nei limiti della prestazione, ogni qualvolta la Regione lo richieda, ad almeno 10 delle riunioni regionali settimanali di coordinamento di cui alla precedente Attività 1.1 e si raccorda con i tecnici coordinatori provinciali. Deve inoltre periodicamente partecipare ad almeno 20 delle riunioni provinciali di cui all'attività 2, garantendo complessivamente la copertura dell'intero territorio regionale, e supportare i tecnici provinciali in relazione alla ottimale distribuzione dei prodotti fitosanitari e al fine del relativo inserimento nei "bollettini provinciali".

La partecipazione alle riunioni di cui al precedente paragrafo 2.1.1 "Attività 1.1" e al paragrafo 2.2 "Attività 2", dovrà risultare dal foglio presenze per la registrazione dei partecipanti.

L'attività si svolge sempre in collaborazione con il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare e con il Servizio fitosanitario.

I requisiti minimi professionali richiesti per detta figura tecnica sono:

- Laurea in Scienze Agrarie o Diploma di Perito Agrario o titoli equipollenti;
- aver svolto attività di supporto e/o di assistenza tecnica per l'applicazione di tecniche di produzione integrata per almeno 5 anni.

Il tecnico coordinatore individuato deve possedere un profilo professionale assimilabile almeno ad un impiegato agricolo di primo livello.

2.2 Attività n. 2: predisposizione di "Bollettini provinciali" contenenti le linee tecniche di produzione integrata e biologica attraverso l'applicazione dei modelli previsionali sullo sviluppo delle avversità e il coordinamento provinciale delle attività dei tecnici consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, ai sensi dall'articolo 8 del Decreto legislativo 150/2012

Al fine di garantire un adeguato supporto informativo all'applicazione delle Misure d'intervento attivate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui agli artt. 28 e 29 del Regolamento (UE) 1305/2013 ("Pagamenti agro-climatico-ambientali" e "Agricoltura biologica") devono essere redatti "Bollettini territoriali di valenza provinciale" di produzione integrata e di produzione biologica, di seguito denominati Bollettini.

Tali Bollettini contengono le indicazioni operative almeno per quel che riguarda:

- la difesa integrata volontaria, secondo quanto previsto al punto A.7.3.2 del Piano di Azione Nazionale (DM. 22 gennaio 2014);
- le tecniche di difesa per l'agricoltura biologica;
- le tecniche di fertilizzazione e gestione agronomica del suolo;
- le tecniche di irrigazione.

Tali Bollettini devono inoltre contenere, quando necessari, i consigli per la corretta applicazione di tecniche relative a:

- gestione effluenti (operazione 10.1.02);
- incremento sostanza organica (operazione 10.1.03);
- agricoltura conservativa (operazione 10.1.04);
- difesa integrata obbligatoria secondo quanto stabilito al punto A.7.2.2 del PAN (DM 22 gennaio 2014).

I Bollettini devono essere:

- redatti, sulla base dei Disciplinari regionali di produzione integrata, delle norme di produzione biologica e degli elementi raccolti attraverso l'elaborazione dei modelli previsionali, secondo le modalità di seguito indicate e devono essere in linea con quanto definito nel corso delle periodiche riunioni regionali di cui al punto 1.1;
- prodotti per ogni territorio provinciale, nella misura di almeno 25 in un anno; per il territorio di Rimini non ci saranno Bollettini specifici ma si utilizzeranno quelli che vengono redatti per il territorio di Forlì-Cesena, salvo eventuali precisazioni relative a specifiche problematiche locali;
- indicativamente prodotti per il periodo compreso tra la ripresa vegetativa e la fase di raccolta delle principali colture dei diversi territori; nei periodi di minor rischio fitosanitario potranno avere anche una cadenza superiore alla settimana.

I Bollettini, acquisito il positivo riscontro da parte dei Servizi regionali sotto richiamati, redatti

secondo le norme di accessibilità nazionali e regionali e muniti dei riferimenti e dei loghi necessari (UE, RER e PSR), saranno tempestivamente caricati nel portale di Regione Emilia-Romagna dal soggetto individuato da parte del fornitore, soggetto che dovrà preventivamente fare una specifica formazione sull'inserimento dei contenuti web ed essere abilitato dal competente Servizio informatico regionale.

Al fine di garantire la predisposizione di tali Bollettini è necessario il coinvolgimento, attraverso periodiche riunioni di coordinamento, dei tecnici consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, ai sensi dall'articolo 8 del Decreto legislativo 150/2012, impegnati sul territorio che forniscono consulenza per l'applicazione dell'agricoltura biologica e dei disciplinari di produzione integrata. Inoltre è garantito costantemente lo scambio di informazioni con il livello regionale attraverso le riunioni settimanali di coordinamento indicate nella descrizione dell'Attività 1.1.

I Bollettini dovranno essere redatti in coerenza con i disciplinari di produzione integrata che vengono annualmente predisposti dalla Regione Emilia-Romagna e con le indicazioni fornite, sulla base delle specifiche competenze, dal:

- Servizio Fitosanitario;
- Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;
- Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;
- Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;
- Servizio Agricoltura sostenibile;
- e da ciascun Consorzio Fitosanitario, in relazione agli specifici territori di competenza.

Per ogni provincia devono essere utilizzati gli output dei modelli previsionali sullo sviluppo dei parassiti delle piante che verranno messi a disposizione dalla Regione e che riguardano le seguenti avversità:

Coltura	Avversità	Tipo di modello	Tipo di avvertimento
Pomacee	Carpocapsa	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Pandemis	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Eulia	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Melo	Ticchiolatura	A-Scab	Posizionamento dei trattamenti
Pero	Maculatura bruna	BSP Cast	Posizionamento dei trattamenti

Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di supporto all'applicazione della misura 10.1 'Pagamenti agro-climatico ambientali' e 11.1 'Agricoltura biologica' del PSR 2014-2020

Pesco	Cydia molesta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pesco	Anarsia	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Susino	Cydia funebrana	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Tignoletta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Peronospora	DOWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Oidio	POWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Cereali	Ruggine bruna	RUSTPRI	Livello di rischio
Cereali	Ruggine gialla	YELDEP	Livello di rischio
Cereali	Oidio	POWPRI	Livello di rischio
Cereali	Septoria	SEPTORIA	Livello di rischio
Cereali	Fusarium	FHB-Wheat	Livello di rischio
Patata	Peronospora	IPI	Posizionamento 1° trattamento
Pomodoro	Peronospora	IPI	Posizionamento 1° trattamento

A livello dei singoli ambiti territoriali dovranno essere realizzati incontri di coordinamento nel corso dei quali:

- siano adeguatamente approfonditi i contenuti dei disciplinari regionali di produzione integrata e delle norme di agricoltura biologica;
- siano condivisi gli elementi che deriveranno dalle riunioni regionali di coordinamento, di cui all'attività 1.1 del presente capitolato;
- sia settimanalmente discussa la situazione fitosanitaria ed agronomica delle diverse colture e siano definiti i consigli tecnici da proporre alle imprese agricole per l'applicazione corretta dei disciplinari di difesa integrata e delle norme di agricoltura biologica.

Per ogni territorio provinciale devono essere realizzate almeno 30 riunioni annuali. Per il territorio di Rimini non sono previste riunioni specifiche, ma si fa riferimento alle riunioni del territorio di Forlì - Cesena.

Per ciascuna riunione deve essere predisposto e compilato il relativo foglio presenze per la registrazione dei partecipanti.

Ciascun coordinatore provinciale deve annualmente partecipare ad almeno 25 riunioni regionali di coordinamento;

- per Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena deve essere garantita la partecipazione di almeno un coordinatore;
- per Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì - Cesena deve essere garantita la partecipazione di almeno due coordinatori.

Inoltre il tecnico coordinatore è tenuto a partecipare a tutti gli incontri, anche formativi, organizzati dai Servizi della Regione e alle verifiche in loco, qualora si verificano particolari emergenze fitosanitarie e/o agronomiche. In tal caso deve tenere costantemente aggiornati i Servizi Regionali competenti sulle evoluzioni delle problematiche riscontrate. Tenuto conto del tipo di attività sopra specificata, delle colture presenti e del livello di applicazione dei disciplinari di produzione nei diversi territori, del fatto che nei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena l'attività si dovrà integrare con quanto viene svolto dai relativi Consorzi Fitosanitari Provinciali, si richiede l'individuazione di tecnici coordinatori con la ripartizione e con l'impegno territoriale minimo di seguito con l'impegno territoriale minimo di seguito indicato:

- Piacenza 90 giornate uomo su base annuale;
- Parma 90 giornate uomo su base annuale;
- Reggio Emilia 90 giornate uomo su base annuale;
- Modena 90 giornate uomo su base annuale;
- Bologna 270 giornate uomo su base annuale;
- Ferrara 270 giornate uomo su base annuale;
- Ravenna 270 giornate uomo su base annuale;
- Forlì/Cesena e Rimini 270 giornate uomo su base annuale.

I requisiti minimi professionali richiesti per dette figure tecniche sono:

- Laurea in Scienze Agrarie o Diploma di Perito Agrario o titoli equipollenti;
- aver svolto analoghe attività di coordinamento della produzione integrata o biologica per almeno 5 anni o aver svolto attività di supporto o di assistenza tecnica per l'applicazione di tecniche di produzione integrata o biologica per almeno 8 anni; tale requisito è soddisfatto anche quando la somma dell'esperienza nelle due attività sopra-richiamate raggiunga almeno gli otto anni.

I tecnici coordinatore individuati devono disporre dell'abilitazione alla consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, ai sensi dall'articolo 8 del Decreto legislativo 150/2012 e possedere un profilo professionale assimilabile almeno ad un impiegato agricolo di primo livello.

3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Dopo sei mesi dall'inizio di ciascuna annualità, così come definita dal contratto, il fornitore presenta una relazione sulle attività svolte, comprensiva di un prospetto di sintesi contenente l'elenco dei bollettini, sia regionali che provinciali, predisposti e delle riunioni realizzate nei primi sei mesi di attività. La presentazione di tale documentazione è condizione necessaria per accedere alla corresponsione del corrispettivo previsto per stati d'avanzamento di cui all'articolo 9 dello schema di contratto. La verifica di conformità della prestazione per ciascun stato di avanzamento semestrale dovrà tenere conto dell'effettivo raggiungimento, relativamente allo specifico periodo stagionale, dei risultati previsti dal presente capitolato tecnico e dall'offerta tecnica, se migliorativa.

A fronte dell'esito positivo della verifica saranno liquidati i 6/12 dell'importo annuale previsto, considerato che il fornitore rimane obbligato a garantire tempestivamente le attività richieste, che per natura sono soggette all'alea delle condizioni climatico-ambientali e degli eventi fitosanitari.

Alla fine di ogni annualità così come definita da contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare:

- una relazione di carattere generale sull'attività svolta nel corso dell'annualità conclusa;
- relazioni specifiche sui singoli ambiti di realizzazione delle attività, come sotto specificato

La relazione riguardante l'ATTIVITA' N. 1, deve dare conto:

- dell'elenco delle riunioni regionali svolte, con la messa a disposizione dei relativi fogli delle presenze (attività 1.1);
- dell'attività di coordinamento per la corretta applicazione dell'agricoltura biologica, con la messa a disposizione dell'elenco delle riunioni svolte e dei relativi fogli delle presenze (attività 1.2);
- dell'attività di coordinamento per la corretta applicazione della fertilizzazione e della gestione del suolo, con la messa a disposizione dell'elenco delle riunioni svolte e dei relativi fogli delle presenze (attività 1.3);
- dell'attività di coordinamento per la corretta applicazione degli interventi di irrigazione, con la messa a disposizione dell'elenco di riunioni svolte e dei relativi fogli delle presenze (attività

1.4);

- dell'attività di coordinamento per la corretta applicazione dei disciplinari di produzione integrata sul controllo delle infestanti; con la messa a disposizione dell'elenco di riunioni svolte e dei relativi fogli delle presenze (attività 1.5);
- dell'attività di coordinamento per la promozione di soluzioni ottimali nella distribuzione dei prodotti fitosanitari, con la messa a disposizione dell'elenco di riunioni svolte e dei relativi fogli delle presenze (attività 1.6).

La relazione riguardante l'ATTIVITA' N. 2, deve dare conto:

- dell'elenco completo, nonché di un prospetto di sintesi, dei bollettini predisposti e loro copia su supporto informatico;
- dell'elenco delle riunioni realizzate, con relativo prospetto di sintesi, con copia dei registri delle presenze;
- dell'elenco del personale impegnato nelle attività di coordinamento;
- dell'elenco delle iniziative che si sono realizzate per la risoluzione di emergenze fitosanitarie nonché degli output dei modelli previsionali utilizzati per la previsione sullo sviluppo delle avversità delle piante per i diversi territori.

3. la relazione finale, da consegnare entro 60 giorni dal completamento dell'ultima annualità, contiene una sintesi riepilogativa dell'intera attività svolta.

4 OBBLIGHI PER L'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna ad apportare gli adeguamenti necessari ai piani di attività proposti in sede di offerta tecnica, in accordo con i Servizi Regionali coinvolti.

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale stabilito, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la esecuzione delle prestazioni contrattuali o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'aggiudicatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli Atti in esso richiamati, pena la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.

Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato Tecnico e nell'offerta presentata dall'aggiudicatario. In ogni caso, l'aggiudicatario si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale stabilito e l'aggiudicatario non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della RER, assumendosene il medesimo aggiudicatario ogni relativa alea.

L'aggiudicatario s'impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la RER da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza vigenti.

Le prestazioni, da svolgersi eventualmente presso gli immobili della RER, devono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici: le modalità ed i tempi dovranno comunque essere concordati con la RER stessa. L'aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, i locali della RER continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal suo personale e/o da terzi autorizzati; l'aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti Soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

L'aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalla RER e/o da terzi autorizzati.

L'aggiudicatario si obbliga a consentire alla RER di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'aggiudicatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla RER.

L'aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al Contratto.

L'aggiudicatario si impegna, inoltre, anche a:

- a) eseguire le prestazioni oggetto del Contratto alle condizioni e modalità stabilite nel presente Capitolato Tecnico e nella Offerta Tecnica

- b) prestare i servizi oggetto di gara nei luoghi indicati dalla RER, nel rispetto di quanto previsto nel Contratto, nel presente Capitolato Tecnico e nella Offerta Tecnica;
- c) eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
- d) manlevare e tenere indenne la RER dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse da quanto previsto nel Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- e) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla RER di monitorare la conformità delle prestazioni alle norme previste nel Contratto,
- f) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute e i nominativi dei nuovi responsabili;
- g) garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'aggiudicatario si impegna, in tutti i casi, a fornire tutte le prestazioni descritte nel presente Capitolato Tecnico anche se non espressamente riportate nel Contratto.

L'aggiudicatario, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, dovrà rispettare tutte le normative vigenti o che dovessero essere emanate nel corso della durata del Contratto, rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale oltre che rispettare le prescrizioni minime ivi previste e nel progetto operativo proposto dal dall'aggiudicatario stesso.

5 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE

L'Appaltatore deve garantire la sostanziale stabilità del gruppo di lavoro presentato in fase di gara. Tale stabilità deve essere estesa a tutto il periodo contrattuale ed in particolare al passaggio dalla fase di gara alla fase di erogazione dei servizi, nonché nella fase di erogazione stessa nel corso della fornitura pluriennale.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità (ad es., dimissioni del lavoratore) di sostituire un componente del gruppo di lavoro, dovrà darne comunicazione alla RER con un preavviso di almeno 45 giorni, indicando i nominativi ed allegando i curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate all'atto dell'offerta. Inoltre, qualora per cause motivate dovesse venire meno il rapporto fiduciario fra del Committente

nei confronti di un componente del gruppo di lavoro, su richiesta del Committente il Fornitore dovrà provvedere alla sua sostituzione.

In generale, le caratteristiche dei CV delle risorse sostitutive proposte dovranno rispondere ai requisiti minimi del presente Capitolato e dovranno essere almeno pari alle caratteristiche dei CV delle risorse da sostituire. Tale sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte di RER.

Prima della sostituzione è necessario un periodo di affiancamento di almeno 30 giorni fra la risorsa entrante e quella uscente; il maggior costo derivante dall'affiancamento delle risorse è a totale carico del Fornitore.

6 MODIFICA DEL CONTRATTO

Le varianti nell'esecuzione del Contratto sono ammesse nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016, art. 106. Nessuna variazione o modifica al Contratto può essere introdotta dall'aggiudicatario senza preventiva approvazione della Regione Emilia-Romagna attraverso una specifica autorizzazione del RUP.

Delle variazioni e/o modifiche introdotte senza la preventiva approvazione della RER, ciò anche nei casi in cui la RER stessa non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti, può essere ordinata l'eliminazione a cura e spese dell'aggiudicatario stesso, salvo il risarcimento dell'eventuale danno arrecato alla RER.

7 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO

Il valore massimo complessivo consentito per l'offerta è fissato in Euro 1.623.600,00 (un milione seicentoventitremilaeseicento,00) al netto di IVA.

Il contratto avrà durata di quattro anni a decorrere dalla sua stipulazione.

In relazione alla natura del servizio di carattere intellettuale, per il quale non sono rilevabili rischi interferenti nell'espletamento delle attività, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/08, non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) e, di conseguenza, neppure alla relativa stima dei costi, il cui importo è pari a zero.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs n. 50/2016, la Regione - qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza

del quinto dell'importo del contratto - può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il calendario dettagliato dell'attività verrà concordato con l'Amministrazione e comunque l'attività dovrà essere conclusa entro i termini della durata del contratto.

La Regione Emilia-Romagna si riserva inoltre la facoltà di rimodulare le attività previste, sulla base delle esigenze intervenute durante l'esecuzione contrattuale e concordate con il fornitore.

Se, per qualsiasi motivo, cessi l'efficacia del Contratto, l'appaltatore sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità delle prestazioni, soprattutto nel caso in cui le stesse vengano successivamente affidate a Ditte diverse dal medesimo appaltatore.

8 SUPERVISIONE E CONTROLLI

Competeranno ai Servizi "Fitosanitario Regionale" e "Agricoltura Sostenibile" la supervisione e il controllo delle prestazioni rese dall'aggiudicatario per l'adempimento delle prestazioni in argomento. I controlli e le verifiche effettuati dalla Regione non liberano l'aggiudicatario dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti il contratto.

L'Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo quanto prestato dovesse risultare non conforme al presente capitolato tecnico ed al successivo contratto, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione regionale.

Se l'aggiudicatario non ottempererà ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvederà entro i termini indicati, il contratto, esclusi i casi di forza maggiore, si intenderà risolto di diritto.

9 PROPRIETA'

I concetti, le idee, il know-how e le tecniche relativi all'elaborazione dei dati che siano stati sviluppati nel corso del rapporto tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario potranno essere usati da entrambi senza limitazione alcuna.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, in particolare i programmi, la loro documentazione e il codice sorgente, preparato dall'aggiudicatario per l'Amministrazione, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione stessa.

Ciò tuttavia non impedirà in alcun modo all'aggiudicatario di sviluppare e fornire a terzi servizi che siano analoghi, simili e competitivi rispetto ai servizi forniti all'Amministrazione.